REGIONE MOLISE

Assessorato Agricoltura e Foreste

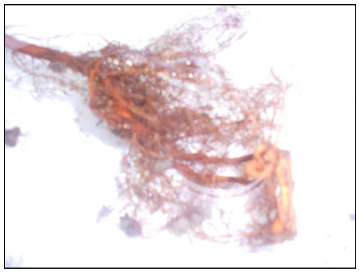
Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale

Ufficio: Boschi da seme, Studi, Ricerca e Promozione Forestale

Via N. Sauro, 1 - Campobasso

Tel. 0874.429484 – 0874.429473

CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER LA PRODUZIONE DI PIANTINE TARTUFIGENE



Sede di Produzione

Vivaio Regionale

"SELVA DEL CAMPO"

CAMPOCHIARO (CB)

Tel. 0874.775063

CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER LA PRODUZIONE DI PIANTINE TARTUFIGENE

Il Molise è una delle più importanti regioni d'Italia per la produzioni di tartufo, infatti, come molti sanno, i nostri boschi sono ricchissimi di questi funghi, in particolar modo di tartufi bianchi (*Tuber magnatum Pico*) e di tartufi neri estivi (*Tuber aestivum Vitt.*); tuttavia negli ultimi tempi le tartufaie naturali si stanno esaurendo e, di conseguenza, le produzioni di tartufo sono sempre più scarse.

Dott. Michele Di Rienzo
controllo della produzione in serra

I motivi vanno ricercati in fattori intimamente connessi con lo sviluppo del tartufo stesso, soprattutto nell'abbattimento delle piante simbionti.

Un'altra causa della scomparsa della tartufaia è dovuta alla raccolta indiscriminata senza periodi di rotazione, a cui si aggiunge il comportamento vandalico di alcuni ricercatori che effettuano la lavorazione andante del terreno.

Il centro di ricerca e sperimentazione per la produzione di piantine tartufigene si pone in questo contesto con un ruolo importante per il futuro di questa risorsa importantissima delle nostra Regione.

Preparazione delle piantine per la micorrizazione

Il principale obiettivo del centro è quello di favorire lo sviluppo della tartuficoltura nell'intera regione, ma anche migliorare la produttività delle tartufaie naturali ed essere, inoltre, un importante punto di riferimento per la tartuficoltura di tutto il Centro-Sud Italia.

Il centro di ricerca è localizzato presso il vivaio regionale "Selva del Campo" di Campochiaro (CB) ed è provvisto di ufficio, laboratorio, sala inoculi, sala riunioni e serra automatizzata.

Attualmente si lavora soltanto con semi di piante autoctone delle specie *Q. pubescens*, *Q. cerris*, *Q. ilex* e *Corylus avellana* micorrizate con spore di *Tuber aestivum* Vitt. provenienti da tartufi raccolti sempre in loco.

Laboratorio

Oltre alla produzione di piante micorrizate con lo "scorzone", ci si propone di svolgere attività di sperimentazione con la messa a dimora di tartufaie sperimentali in diverse zone della regione con piantine micorrizate con varie specie di tartufi, tra cui: *Tuber melanosporum, Tuber magnatum, Tuber borchii* e *Tuber mesentericum*.

L'idea di dar vita nella nostra regione ad un centro per la produzione di piante micorrizate era stata partorita verso la fine degli anni novanta.

Il progetto originale prevedeva: sala inoculi, laboratori analisi, magazzini, uffici e serra automatizzata.

In seguito al terribile terremoto del 2002 il progetto si è arenato e buona parte delle strutture sono state trasferite alla protezione civile per la realizzazione di un centro funzionale regionale.

Collaboratori Operatori Vivaisti

- **Fabrizio Carbone**
- **Giovanni Colavita**
- **Angelo Testa**

Le altre strutture come la serra e la struttura sala inoculi sono stati trasformati per la realizzazione del Centro per la produzione di piantine tartufigene.

L'attuale opera nasce quindi dalle ceneri di quell'ambizioso progetto e ne ha recuperato alcuni immobili.

Il recupero di questo progetto va certamente all'**assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste** che, nonostante il periodo di crisi, è riuscito a trovare i fondi per rendere funzionale gli immobili disponibili.

Dalla precedente sala inoculi sono stati ricavati:
- un laboratorio arredato e provvisto di microscopi;
- sala inoculi attrezzata con autoclavi e cella frigo;
- sala riunioni;

servizi igienici attrezzati anche per portatori di handicap. Detti locali sono stati adeguati e revisionati gli impianti idrico ed elettrico.

Collaboratrice
Giuseppina Della Penta
Trapianto delle piantine micorrizate

La serra è stata ristrutturata e dotata di:
- impianto per la depurazione dell'acqua utilizzata per l'irrigazione;
- pavimento industriale levigato;
- impianto d'irrigazione a pioggia automatico per settori;
- canali interni ed esterni per il recupero dell'acqua utilizzata per l'irrigazione.

L'importanza del centro:

Dott. Pardo Tarasca
Controllo piantine micorrizate

da anni si parla dell'importanza che ha il tartufo per l'economia della nostra regione, tutti sanno che i nostri boschi sono ricchissimi di questo preziosissimo fungo, ma comunque si fa ben poco per tutelarli.

Il disboscamento indiscriminato, le frane, gli incendi e la mancanza di adeguato rimboschimento sono le cause principali dell'estinzione delle tartufaie naturali, per cui il problema dei tartufi si collega con un aspetto importante dell'economia agricola, forestale ed idrica della nostra regione.

Dagli aspetti fin qui considerati, risulta di fondamentale importanza il ruolo della Regione Molise ed in particolar modo del Centro di Ricerca di Campochiaro al fine di tutelare questo nostro prodotto naturale e di favorire la tartuficoltura sia per migliorare la produttività delle tartufaie preesistenti sia perché essa rappresenta la coltura ideale per quelle zone marginali dove è difficile impiantare altre colture, altresì può essere sfruttata come mezzo di contrasto per i dissesti idrogeologici.

Regione Molise
Assessore all'Agricoltura e Foreste
NICOLA CAVALIERE

Obiettivi:

- Divenire un punto di riferimento per tutto il centro-sud Italia.
- Realizzazione di piantine tartufigene con un alto indice di micorrizazione partendo da semi di piante simbionti ed autoctone;
- Messa in opera di impianti sperimentali volti a migliorare la produttività delle tartufaie naturali;
- Realizzare una mappa delle tartufaie naturali presenti su tutto il territorio al fine di poter pianificare annualmente le operazioni di rimboschimento.